

# «Cinquecento bus in strada, assumeremo nuovi autisti»

L'assessore Palma: immissioni secondo le necessità di servizio

I sindacati: ne serviranno 150

«Siamo al rovescio della medaglia. Prima ci mancavano i bus, tra poco ci mancheranno gli autisti». A parlare è l'assessore comunale al Bilancio Salvatore Palma. L'annuncio è di quelli che non passano inosservati: la Anm l'anno prossimo assumerà nuovi autisti. Si parla proprio dell'azienda finita in ginocchio nell'ultimo anno per una crisi di liquidità che ha fatto ridurre sensibilmente i mezzi in strada e l'efficienza del servizio, con linee spesso sospese o sospese quotidianamente. Ora, finalmente, ci sono i soldi, e c'è una azienda unica che potrà utilizzarli. La Anm da giovedì prossimo diventerà società di riferimento del tpl, tanto su gomma quanto su ferro, e grazie ai milioni provenienti dal piano di riequilibrio finanziario (280 milioni in due anni) in pochi mesi si rimetteranno in carreggiata tutti i bus rimasti in rimessa, e successivamente si andranno a creare nuovi posti di lavoro. «Andiamo avanti un passo alla volta - spiega Palma - ma penso che nell'anno a venire avremo

mo bisogno per l'azienda di trasporti di una buona quantità di nuovi autisti, che andremo ad assumere a seconda delle necessità di servizio».

Attualmente la nuova azienda avrà risorse umane pari a 3mila unità, tra autisti, macchinisti, controllori e impiegati. Non appena saranno messi in servizio oltre 500 bus tutti in una volta, tra un turno e l'altro ci sarà bisogno di nuovi operatori di servizio. I sindacati ne stimano circa 150. Da dove verranno? In primis gli enti cercheranno di aiutare altre aziende che potrebbero vivere degli esuberi. Il primo pensiero è rivolto al ramo gomma della holding regionale Eav (ex Eav Bus, ora fallita), che potrebbe cedere ad Anm parte del personale in eccesso. Ma in alternativa ci sono soluzioni interne alla realtà comunale. «È giusto che io guardi anche in casa mia - precisa Palma - Nelle prossime settimane valuteremo se altre Partecipate del Comune potranno cedere dipendenti che, da una situazione di potenziale esubero, potranno passare ad un nuovo ruolo andando a formarsi per entrare nell'azienda di trasporto». Il percorso è già tracciato, ma tutto passa per i finanziamenti che arrivano da

Roma. «La adesione al decreto legge 35 ha concesso alla amministrazione 596 milioni, 296 nella annualità 2013 e 296 nella annualità 2014, che però sarà anche anticipata - spiega ancora Palma - questo ci ha permesso di ridimensionare fortemente la situazione debitoria sia del nostro ente che, di riflesso, delle nostre Partecipate. Allo stesso tempo occorrerà accelerare sulla qualità dei servizi, partendo proprio dai bus: «Siamo in dirittura di arrivo, finalmente avremo modo di mettere in strada un numero adeguati di mezzi - spiega Anna Donati, delegata del sindaco per la mobilità - La situazione era diventata davvero difficile, ora ci sono i presupposti per un sistema di trasporti che funzioni in modo efficace». I sindacati sono pronti ad accelerare sulla contrattazione: «Con l'azienda unica ci sarà ovviamente un contratto unico per il personale - spiega Pietro Carrara della Uil - ma il lavoro con l'ente si baserà sul rispetto della contrattazione di secondo livello e delle diverse professionalità presenti nel comparto».

**liv. cop.**



ABRUZZO